



COBAS SCUOLA PIEMONTE

Sede di Torino: Via San Bernardino 4 -10141

Tel/Fax 011 334345 3477150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, giovedì e venerdì ore 17/19,30

Sede di Chieri: Via Avezzana 24

Tel. 3477150917

e-mail: cobas.chieri@katamail.com

Consulenza: il 1° e il 3° mercoledì del mese ore 17/19,30

Pinerolo: tel. 3200608966

UN CONTRATTO - ELEMOSINA

L'estenuante pantomima tra governo e sindacati confederali si è conclusa **solo con la promessa (il contratto sarà firmato solo dopo l'accordo Sindacati-Aran e con la possibilità di avere gli aumenti non prima di 6-8 mesi)** di un'immediata apertura della vera trattativa sui contratti. Il governo ha promesso quel misero aumento che era già stato programmato da tempo, e cioè circa 90 euro mensili lordi medi. Altri 10 euro medi saranno legati alla "produttività" e a forme di "retribuzione incentivante" e "meritocratica".

Tutto ciò dopo un biennio in cui la perdita di salario per i lavoratori dipendenti è stata ben superiore ai fasulli dati dell'inflazione "ufficiale", attestandosi, secondo i ben più realistici calcoli *Eurispes*, intorno al 12%. Dunque, con questo contratto-elemosina, i lavoratori hanno recuperato neanche la metà di quanto perso per l'inflazione.

Appare ancor più insopportabile che a fronte di un tale contratto-miseria Cgil-Cisl-Uil si siano anche dichiarati disponibili a discutere tagli di posti di lavoro, ulteriori blocchi del turn-over e persino (Cisl e Uil) la revisione delle scadenze contrattuali, da effettuare ogni sei anni.

In particolare nella scuola svaniscono d'incanto tutti gli impegni presi da governi, partiti e sindacati per avvicinare i lavoratori a quello stipendio europeo che appare oramai un miraggio, esponendo così la categoria al ricatto dei "fondi di istituto" usati nelle scuole per dividere e gerarchizzare docenti ed Ata.

Imponiamo almeno, all'inizio del prossimo anno scolastico, che tali fondi vengano distribuiti in parti uguali tra tutti, a parziale recupero di quanto negato dal contratto-miseria.

Ecco il testo integrale dell'accordo del 27 maggio 2005

I. PROTOCOLLO D'INTESA GOVERNO - OOSS

Il Governo e le Parti sociali convengono sulla necessità di definire i contratti collettivi nazionali di lavoro del biennio economico 2004-2005.

1. A tal fine il Governo si impegna a rideterminare le risorse finanziarie indicate nelle leggi finanziarie 2004 e 2005, destinate ai rinnovi contrattuali del biennio economico 2004-2005 per il personale delle amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 165/2001, allo scopo di attribuire incrementi retributivi a regime del 5,01% per ciascun comparto di contrattazione. Le risorse aggiuntive saranno stanziare nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2006, e saranno riferite esclusivamente sulla competenza del biennio economico 2004-2005.

2. Il presente accordo riguarda la generalità delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, e art. 70, comma 4, del Decreto legislativo 165/2001 (Ministeri, Aziende Autonome, Scuola, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non Economici, Regioni ed Enti Locali, Enti di Ricerca, Sanità, Università, Accademie e Conservatori), e viene recepito tempestivamente, per le amministrazioni del settore pubblico non statale, in sede di confronto tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali.

3. Il Governo si impegna ad avviare immediatamente le trattative per il rinnovo dei CCNL del biennio economico 2004-2005, definendo con la massima tempestività i necessari atti di indirizzo all'Aran, e accelerando il successivo iter procedurale, e ad assumere ogni iniziativa opportuna per accelerare la sottoscrizione dei CCNL del biennio 2002-2003 ancora da concludere, con particolare riferimento al comparto degli Enti di Ricerca ed alle Aree dirigenziali.

4. Parte delle risorse finanziarie di cui al punto 1., comunque per un incremento retributivo non inferiore allo 0,5%, sarà destinato dai CCNL alla incentivazione della produttività dei dipendenti.

5. Le Parti concordano sulla necessità di finalizzare maggiormente il secondo livello contrattuale ad incrementi di produttività e di qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione, con la conseguente valorizzazione della qualità della prestazione e del merito.

6. Il Governo e le organizzazioni sindacali si impegnano ad avviare un confronto sui temi della mobilità, ed in particolare riconoscono l'opportunità di attivare un piano di mobilità del personale pubblico, utile ad accompagnare i processi innovativi dell'organizzazione e delle procedure derivanti anche dalla diffusione delle tecnologie dell'informazione.